

sumà li saioni, cavali etc.; non è pagati dal Re zà tanto tempo. *Unde* lui Provedador ha scritto al Provedador di Brexa, li mandi do citadini, uno per la cità l'altro per il territorio, con i qual possi consultar, levandose quèste zente, dove possino alozar, over il brexan li provedi di pan, vino, fen, paia et legne per homeni d'arme 400, perchè, come li disse Lutrech, anderano cavalli 2400, che a cavalli 6 per lanza sono ditto numero di 400 homeni d'arme, et vederà di alozarli di là da Menzo. *Item*, scrive, domino Baldisera Signorelli è andato a Padoa amalato; la sua compagnia di cavalli lizieri, che è bona compagnia, è andata chi in qua chi in là. Scrive, li cavalli lizieri non voleno hora mai far fazione, *maxime* quelli sono de qua de l'Adexe, *imò* ha inteso acompagnano in Verona vituarie, però che dicono non esser pagati. Pertanto bisogna pagarli, et cussi la compagnia dil conte Mercurio, qual vol danari come ozi dito Conte li ha richiesto; et ha scritto al provedador Gradenigo, dagi una sola paga a li stratioti, che cussi *etiam* lui farà dar una sola paga. Ha inteso esser intrà danari in Verona et esser stà dato uno raynes per uno a li fanti, et aspetano aver una paga e meza in pani. In Alemagna si fa preparation de zente, et dite zente verano per aqua fino a Trento.

115 L'Imperador fa una dieta a Yspurch. Ha mandato esploratori per saper queste nove con verità. In Verona intrano vituarie per la via di monti, portate da Marostega in Valarsa. Niun, per non aver danari, voleno più far fazione; però si provedi di mandar danari, et per pagar li fanti quali ha comenzato a pagar, et va intertenendoli, et ha mandato il colateral in val di Cavrin per pagar le zente etc.

Di l'obsequentissimo servidor Todaro Triulzi, qual è Governador nostro, date in li campi a Poveian, a dì 10. Come da' spagnoli la Signoria è fraudata molto, et li ha fato la risegna, ne manca da 400 di loro fanti. Scrive di danari zonti in Verona, ma pochi; et li vien vituarie da la banda nostra, ch'è quello la mantien, che saria zà nostra.

Di Cypro, di sier Donà Marzelo luogotenente, data a dì 21 Settembre in Nicosia. Scrive, insieme con li Consieri, come ha mandato in contadi e lettere di cambio ducati 7480. *Item*, biave moza 30271 di formento, orzi moza 52581, in tutto moza 82851, non tutto de l'intrade nostre, ma di exation fate. *Item*, hanno provisto in Candia di frata di formento, justa le lettere di la Signoria nostra, et biscoti per l'armada. *Item*, non poleno scuoder molto da li compradori per queste novità di Soria, et per non esser venuta la confirmation di le ven-

dede hanno fato. *Item*, scriveno haver mandato barche a Baruto e Tripoli per quelle marine per saper nove, qual aspetano. Pur hanno aviso el Gazeli, signor di Aman, aversi insignorito di Damasco, dove è intrato 10 mila mamaluchi. Il signor vechio di Damasco non si sa dove si sia; el signor di Alepo andò nel campo dil Turco; altri mamaluchi è andati verso il Cajero. Et par dito Gazeli habbi scritto al Diodar grandò è al Cajero, si fazi Soldan; el qual è homo quieto e pacifico, e si dize non aceterà. Il Signor turcho a di 24 Avosto intrò in Alepo, e de li non è mosso. Si dize, il Soffi, zoè le sue zente esser venuto in Cassaria, che è paese dil Turcho; et che 'l Signor turcho non ha lassato far danno alcuno; et che il Gazelli, intrato che 'l fu in Damasco, mandò a chiamar il nostro Consolo, dicendoli non voler li sia fatto danno alcuno. Scrive, aver mandato in Alepo et altrove, et fino Adna e Terso, per saper l'exitò de queste cosse, et quello averano aviserà etc.

116 *Sumario de una lettera data in Nicosia a dì 23 Settembre 1516, scritta per sier Andrea Sanudo qu. sier Beneto, drizata a sier Marco Antonio Sanudo so fradelo, ricevuta a dì 11 Novembre.*

Erater honorande.

Per via di Rodi et per Polo Bianco forno le ultime mie, per le qual quanto ocoreva ti scrissi. Et per Zuan Vasalo; per le qual ti avisai la nova de la fuga di mamaluchi et morte del signor di Damasco. Non si sa fermo se sii morto, et dicono alcuni el va incognito al Cajero per farsi Soldan. Dil signor di Alepo si sa certo non esser morto; ma alcuni dicono esser andato nel campo turchesco, altri che 'l va al Cajero per farsi Soldan. Schiavi se ritrovano tutti reduti a Damasco, sono da 10 mila. Hanno fatto sentar signor di Damasco el Gazeli era signor di Aman, et dicono aver creato Soldan el Diodar, si trova al Cajero *cum* 5000 schiavi, et averli scritto che *quamprimum* el vegni in la Soria. Dito Gazelli ha fatto apichar tre machademi del paese per rebeli, et ogni dì apicha 30 et 40 in Damasco de quelli di la terra. El Signor turco non si sa se sii partito di Alepo, et atende a fortificar el castello di Alepo, nè si osa spenzer più avanti, per esser zonti in Cassaria 60 mila cavali del Sophi et averla presa, et la sua persona veniva driedo con altri 40 mila cavalli. Ditto locho di Cassaria, è distante di Alepo zornade 8. *Imò* si dice havea mandato tre sanzachi per li lochi di Caraman, et hali fatti tornar indriedo per la nova dil Sophi.